



### 8. PRODUTTIVITA', COMMERCIO, PESCA E AGRICOLTURA

Il Movimento 5 Stelle intende favorire la preservazione del territorio attraverso proposte e interventi finalizzati al rilancio della pesca e dell'agricoltura, settori importanti dell'economia Vibonese e che comprende l'orticoltura in serra e in pieno campo, l'olivicoltura, la frutticoltura e la floricoltura.

#### Centro Storico, Commercio, abusivismi, Sicurezza urbana

- **Commercio.** Effettuare delle politiche che riportino il commercio al centro di Vibo Valentia, ormai caratterizzato dai negozi chiusi. Per tale politica occorreranno sia incentivi economici e sia l'eliminazione delle criticità (strisce blu, orari, ecc). L'idea è quella del rafforzamento del centro commerciale naturale dei Corsi principali (Vittorio e Umberto, Vibo Marina), portando in essi le attività del divertimento e della ristorazione, ed inoltre l'incentivo per l'organizzazione periodica di un "Expo commerciale" ed artistico. Tutto ciò attraverso la realizzazione di un elemento architettonico innovativo come ad esempio le tende urbane spagnole.
- **Concorrenza - Degrado e abusivismi.** Riportare l'osservanza delle regole nel settore del commercio, e in tutti i settori ove si annidano elementi di inciviltà e di concorrenza sleale. Incentivare e regolamentare l'eliminazione dei monopoli locali nei vari settori dell'economia.
- **Attività storiche.** Preservare le attività commerciali che da sempre hanno definito i connotati identitari della città e del centro storico.
- **Fiera,** organizzazione di una fiera di livello, almeno regionale, che riporti centralità economica alla città.
- **Servizi sicurezza.** Far sentire il cittadino sicuro attraverso l'esplicitazione dei servizi operanti la sua Sicurezza e quelli predisposti per il post evento critico. In particolare vi sono alcuni luoghi da proteggere in via prioritaria: Piazze, guardie mediche, edifici pubblici, ecc.

#### Progetto agricoltura

- No al consumo di suolo attualmente utilizzato ad agricoltura attiva;
- Regolamentazione delle aree agricole ai fini della salute dei cittadini limitando l'uso dei fitofarmaci ed in particolare del Glifosato specie nelle aree pubbliche.
- Trovare nuove aree per la maggiore diffusione degli orti urbani lontani da inquinamenti urbani;
- Incentivare i mercatini del Contadino a Km zero (vedi campagna amica Coldiretti), facendo attenzione ad una loro certificazione per escludere prodotti provenienti dai mercati generali;
- Recupero delle colture tradizionali come le uve Zibbibo e Olivella, Olive e Peperoncino da farne diventare delle eccellenze e quindi remunerative anche se di piccole dimensioni. Colture da mettere in relazione al recupero dell'Antica gastronomia locale (vedi Dieta Mediterranea in altra parte)

#### Progetto produttività

- La città, colpita da una lunga fase di deindustrializzazione, deve trovare una nuova linfa produttiva che non può essere riposta nei settori economici tradizionali. Pertanto l'idea è quella



della creazione di un Polo Tecnologico produttivo di sperimentazione (vedi in altra parte del presente programma) serve a garantire l'apertura di nuovi fronti produttivi a partire dalle agevolazioni di eventuali Startup.

### **Politiche che si concretizzeranno nei cinque anni di amministrazione anche nelle seguenti linee di azione:**

- Promuovere la costituzione di *consorzi* di piccole e medie imprese agricole ed ittiche.
- Incentivare *l'agricoltura biologica, controllata e la permacultura* (autosufficienza e autoregolazione).
- Agevolare e regolare l'espansione delle *aziende agrituristiche ed enogastronomiche*, favorendo la ristrutturazione di edifici abbandonati e la costituzione di percorsi turistici enogastronomici.
- Attivare concrete azioni di recupero delle aree rurali inutilizzate o abbandonate, favorendo l'insediamento di nuove imprese agricole e offrendo gli strumenti e l'assistenza per accedere agli incentivi. Ciò consentirebbe un maggior controllo e custodia del territorio e uno stimolo all'economia agricola e giovanile.
- Promuovere la coltivazione diversificata del prodotto locale e la riduzione della filiera delle intermediazioni, oltre a favorire lo sviluppo dei "*farmer's market*" (punto di incontro tra produttori e consumatori).
- Attivare un marchio territoriale specifico, allo scopo di promuovere i prodotti dell'area Vibonese, che ne certifichi l'alta qualità e peculiarità territoriale.